

Codice A1709B

D.D. 24 dicembre 2019, n. 1219

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 art. 52. "Approvazione del bando di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento per il 'Ricondizionamento o sostituzione di pozzi irrigui consortili'".

(omissis)
DETERMINA

di approvare il bando "*Ricondizionamento o sostituzione di pozzi irrigui consortili*" a favore degli enti irrigui e/o di bonifica gestori dei compresori irrigui, delimitati ai sensi dell'art. 44 della L.r. 21/1999, di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di disporre che per il bando "*Ricondizionamento o sostituzione di pozzi irrigui consortili*" si provveda con le minori spese finanziarie utilizzate per il finanziamento di interventi ai sensi dell'art. 52 della L.r. 21/1999, ammontanti ad euro 3.291.424,19, di cui alle DD.G.R. n. 42-4516 del 29/12/2016 e alla D.G.R. n. 19-4609 del 30/01/2017 e D.D. n. 877 del 03/08/2018, giacenti presso Arpea;

di dare atto che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato di cui al Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010;

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013. Verranno successivamente pubblicati i provvedimenti di individuazione dei beneficiari ammessi a contribuzione regionale;

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Paolo CUMINO

Estensore della Determina
Mariella Cappella

Allegato

Art. 52 lett. a) della Legge regionale 21/1999 “Norme in materia di Bonifica e Irrigazione”

Interventi a sostegno del ricondizionamento o sostituzione dei pozzi irrigui consortili

DGR 42-4516 del 29 dicembre 2016 “Definizione dei criteri per l’attivazione di bandi di finanziamento per il ricondizionamento o la sostituzione di pozzi irrigui consortili ai sensi dell’art. 52 lettera a), della L.R. 9 agosto 1999, n. 21”.

DIREZIONE AGRICOLTURA

**SETTORE A1709B - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN
AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

BANDO n 3/ 2019

Indice generale

1	DEFINIZIONI	4
2	FINALITÀ	4
3	RISORSE	5
4	TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	5
5	BENEFICIARI	5
6	OGGETTO DEL CONTRIBUTO	5
6.1	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	5
6.2	NUMERO DELLE DOMANDE PRESENTABILI	5
6.3	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
6.4	CAUSE DI ESCLUSIONE	6
6.5	CRITERI DI SELEZIONE.....	6
6.5.1	Criteri di selezione per l'assegnazione del contributo	6
6.5.2	Interventi e importo contributo	6
6.6	INTERVENTI AMMISSIBILI	7
6.7	TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI	7
6.8	SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	7
7	IMPEGNI	8
8	MODALITÀ DI PAGAMENTO	8
9	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	9
9.1	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	9
10	RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI	10
11	DOMANDE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
12	DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO	11
12.1	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
12.1.1	Compilazione della domanda	11

12.1.2	Contenuto della domanda	11
12.1.3	Contenuto delle dichiarazioni.....	12
13	PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	12
13.1	APPROVAZIONE GRADUATORIA PRELIMINARE.....	12
13.2	APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA	13
14	PROCEDURE APPROVAZIONE PROGETTO E CONCESSIONE DI CONTRIBUTO	13
14.1	DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA RELATIVA ALL'INTERVENTO.....	13
14.1.1	Trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa di progetto	13
14.1.2	Istruttoria di approvazione progetto	14
15	DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	15
16	PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	16
17	PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA CONTABILE DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO ED INCARICO AD ARPEA PER L'ESECUZIONE DEI PAGAMENTI.....	16
18	CONTROLLI E SANZIONI	17
18.1	CONTROLLI EX POST	17
19	DOMANDA DI VARIANTE AL PROGETTO.....	17
20	DOMANDA DI PROROGA DI ULTIMAZIONE LAVORI	18
21	DECADENZA E REVOCA DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO	18
22	RIESAMI/RICORSI	19
23	DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI ERRORI PALESI.....	19
24	RITIRO DELLA DOMANDA	19
25	CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.....	20
26	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	20

1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si intende per:

- a) **Beneficiari:** consorzi individuati ai sensi dell'art. 45 della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 *"Norme in materia di Bonifica e Irrigazione"* e art. 66 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 *"Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"*.
- b) **Comprensori irrigui:** i 36 comprensori irrigui individuati ai sensi dell'art. 44 della L.R. 21/1999 e dell'art. 60 della L.R. 1/2019.
- c) **Chiusura pozzo:** insieme di operazioni finalizzate alla definitiva cessazione del pozzo mediante completo riempimento; tali operazioni sono finalizzate a garantire sia le condizioni di sicurezza per gli utilizzatori del sito sia la protezione degli acquiferi.
- d) **Groundwater Bodies (GWB):** acquiferi profondi così come definiti dal Piano di bacino del Po.
- e) **NEMBO** (Aiuti di stato, contributi regionali e indennizzi): servizio applicativo di Sistemapiemonte che gestisce l'erogazione di interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, cooperative e consorzi irrigui.
- f) **Organismo elementare:** gli enti irrigui definiti all'art. 65 della L.R. 1/2019, ad eccezione di quelli previsti al comma 2, lettere a) ed e), non individuati quali gestori di comprensori irrigui.
- g) **Pozzo miscelante:** pozzo che consente la miscelazione delle acque della falda freatica con quella delle sottostanti falde profonde perché misto e/o perché dotato di dreno continuo tra falda superficiale e profonda.
- h) **Ricondizionamento:** insieme di operazioni su un pozzo miscelante preesistente finalizzate alla protezione degli acquiferi, ed in particolare ad impedire il passaggio di acqua attraverso il pozzo dalla falda superficiale alla falda profonda o viceversa.
- i) **Settore regionale competente:** il settore della Direzione Agricoltura A1709B - Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca.

2 FINALITÀ

Con deliberazione n. 42-4516 del 29 dicembre 2016 *"Definizione dei criteri per l'attivazione di bandi di finanziamento per il ricondizionamento o la sostituzione di pozzi irrigui consortili ai sensi dell'art. 52 lettera a), della L.R. 9 agosto 1999, n. 21"* è stato approvato il Programma di finanziamento pozzi consortili da ricondizionare.

Il presente bando si pone come obiettivo la tutela degli acquiferi profondi, incentivando la realizzazione di pozzi consortili non miscelanti e la conseguente chiusura/ricondizionamento del maggiore numero possibile di pozzi consortili miscelanti.

3 RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente bando è di euro 3.291.424,19. Tali risorse sono utilizzate nel rispetto del "Programma di finanziamento pozzi consortili da ricondizionare" di cui l'allegato A della D.G.R. n. 42-4516 del 29 dicembre 2016.

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie provenienti da economie, si potrà procedere a finanziare eventuali investimenti ritenuti idonei ma non finanziabili per mancanza di risorse.

4 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo va presentata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP) e non oltre il **08/04/2020**, mediante il sistema informativo NEMBO (<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/925-aiuti-di-stato-contributi-regionali-e-indennizzi-nembo-procedimenti>), pena la non ricevibilità della domanda.

Per qualsiasi comunicazione e per seguire l'iter della pratica presentata i richiedenti devono utilizzare esclusivamente il sistema informativo NEMBO previsto per la gestione del presente bando.

I richiedenti iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte devono compilare e presentare la domanda di contributo utilizzando le modalità indicate al punto 12.1.1.

A supporto del richiedente è disponibile un servizio di assistenza applicativa al numero tel. 0110824455 per l'utilizzo del sistema informativo NEMBO attivo dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

5 BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo gli enti irrigui e/o di bonifica **gestori dei comprensori** irrigui delimitati ai sensi dell'art. 44 della L.R. 21/1999 e s.m.i. già riconosciuti dalla Giunta regionale e confermati dell'art. 109, comma 2, della L.R. 1/2019 e gli enti **gestori** dei canali irrigui del **demanio regionale**.

6 OGGETTO DEL CONTRIBUTO

E' oggetto di contributo la messa a norma dei pozzi irrigui consortili miscelanti e le infrastrutture irrigue ad esse connessi.

6.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il contributo finanziario è accordato su tutto il territorio regionale, per interventi realizzati nell'ambito del comprensorio irriguo di competenza.

6.2 NUMERO DELLE DOMANDE PRESENTABILI

Ciascun beneficiario può presentare più domande di contributo, ovvero ad ogni pozzo miscelante è associato una domanda.

6.3 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammessi a contributo gli interventi su pozzi consortili i cui titolari sono i beneficiari o gli organismi elementari ad essi aderenti, regolarmente autorizzati e non conformi alle disposizioni del regolamento 10/R/2003 che mettono in comunicazione falda profonda e falda freatica (pozzi miscelanti).

I suddetti pozzi sono individuati nell'elenco dei pozzi potenzialmente miscelanti redatto dal Settore provinciale competente in materia di tutela delle acque.

6.4 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse dal finanziamento le domande presentate:

- a) oltre il termine indicato dal punto 4 del presente bando;
- b) da enti irrigui e/o di bonifica diversi da quelli previsti al punto 5 del presente bando;
- c) con modalità diverse dal sistema informativo NEMBO o presentate nel sistema informativo NEMBO in stato di "bozza".
- d) Titolare del pozzo consortile miscelante diverso dal beneficiario o dagli organismi elementari ad esso aderenti

6.5 CRITERI DI SELEZIONE

6.5.1 Criteri di selezione per l'assegnazione del contributo

Con la D.D. n 427 del 7 novembre 2016 *"Individuazione delle aree ad elevata priorità di finanziamento per interventi sui pozzi profondi ad uso irriguo, ai sensi della D.G.R. n 40-3620 dell 11 luglio 2016. Criteri Ambientali"* il Settore "Tutela delle Acque", Direzione "Ambiente, governo e tutela del territorio" ha individuato le aree prioritarie di intervento riferite alle aree territoriali piemontesi corrispondenti ai corpi idrici sotterranei profondi (GWB) così come previsto nel Piano di Gestione del Bacino del Po.

Come specificato con deliberazione n. 42-4516 del 29 dicembre 2016, in base all'ubicazione del singolo pozzo, la domanda di contributo è ammessa a finanziamento in base alle seguenti classi di priorità:

- a) PRIORITA' 1 (priorità più elevata): pozzo ricadente nell'area GWB P3 (pianura cuneese-torinese);
- b) PRIORITA' 2: pozzo ricadente nell'area GWB P2 (pianura torinese);
- c) PRIORITA' 3: pozzo ricadente nell'area GWB P5 (pianura casalese);
- d) PRIORITA' 4: pozzo ricadente nell'area GWB P1 (pianura vercellese-novarese);
- e) PRIORITA' 5: pozzo ricadente nell'area GWB P4 (pianura alessandrina) e GWB P6 (altopiano di Poirino);
- f) PRIORITA' 6 (priorità meno elevata): pozzo esterno alle aree precedentemente elencate.

La priorità è calcolata verificando l'ubicazione dei pozzi da sostituire/ricondizionare rispetto alle aree corrispondenti ai corpi idrici sotterranei profondi (GWB).

Nel caso di progetti ad uguale priorità, è privilegiato il progetto con maggiore superficie irrigata. Per la verifica della superficie irrigata si avvarrà del disciplinare di concessione e dalle verifiche della cartografia delle aree irrigate da allegare alla domanda.

6.5.2 Interventi e importo contributo

La spesa massima ammissibile per ogni intervento è pari a euro 60.000,00 o.f.i. sulla base delle seguenti proporzioni:

- a) contributo pari al 60% delle spese ammissibili sostenute, con un limite di spesa massima ammissibile pari ad euro 40.000,00 o.f.i., per il ricondizionamento o sostituzione del pozzo consortile e chiusura del pozzo miscelante.
- b) contributo pari al 60% delle spese ammissibili sostenute, con un limite di spesa massima ammissibile pari ad euro 20.000,00 o.f.i., per la realizzazione della rete consortile in pressione.

La stima dei costi dovrà avvenire in coerenza con il prezzario regionale Agricoltura approvato dalla Giunta Regionale e consultabile online all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/elenco-prezzi-agricoltura-2019> o attraverso la comparazione di almeno tre preventivi.

6.6 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo gli interventi di seguito elencati:

- a) ricondizionamento del pozzo consortile miscelante la falda superficiale con quella profonda, (comprensivo di prove di pompaggio e componentistica funzionale alla messa in funzione del pozzo);
- b) costruzione di pozzo consortile in sostituzione del pozzo da ricondizionare, realizzato nel rispetto della normativa vigente comprensivo di:
 - ✓ trivellazione, prove di pompaggio e componentistica funzionale alla messa in funzione del pozzo (pompa, tubazioni, filtri, ecc...);
 - ✓ sistema di monitoraggio e controllo (installazione di misuratore ai sensi del Regolamento del 25 luglio 2007, n. 7/R “Regolamento regionale recante: “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61” e s.m.i.);
 - ✓ interventi necessari alla definitiva chiusura del pozzo sostitutivo, realizzata nel rispetto della normativa tecnica predisposta dalle linee guida regionali (https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-03/lgricpz_definitivo_dic15.pdf).

Nell'ambito degli interventi sopra elencati è altresì ammissibile a finanziamento la realizzazione della relativa rete di distribuzione in pressione.

6.7 TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sono conclusi e rendicontati al settore regionale competente, salvo cause oggettive e dimostrabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario che saranno valutate dal predetto settore regionale, entro 365 giorni dalla determinazione dirigenziale di approvazione del progetto di cui al punto 14 del presente bando.

6.8 SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Rimangono a carico del beneficiario la parte di spesa non coperta da contributo pubblico, le spese generali e le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo.

Non saranno ammesse a contributo le seguenti spese:

- per materiali o attrezzature usati;
- per materiali di consumo;
- di gestione;
- interessi passivi derivanti da prestiti o leasing;
- commissioni bancarie;
- per interventi potenzialmente ammissibili ma che si configurino come scorte;
- per qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'intervento che si intende realizzare;
- interventi a favore di singole aziende;
- realizzazione di impianti irrigui aziendali;
- infrastrutture irrigue non in pressione;
- spese di acquisto del sedime/affitto/servitù su cui realizzare il pozzo e dei terreni sui quali passano le opere irrigue infrastrutturali;

- indennità a terzi per espropri, frutti pendenti ecc.;
- spese generali e tecniche (spese di progettazione, direzione lavori e collaudo, ecc);
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- manutenzione ordinaria di attrezzature e di macchinari;
- un secondo pozzo all'interno dello stesso progetto.

Non verranno ammesse a finanziamento opere già realizzate o in fase di realizzazione prima della presentazione delle domanda.

7 IMPEGNI

La firma della domanda comporta la sottoscrizione degli impegni che è necessario rispettare per ottenere il contributo all'investimento.

Gli impegni essenziali che si sottoscrivono con la firma della domanda di contributo prevedono di:

- 1- iniziare le attività e sostenere le spese solo dopo l'autorizzazione del settore competente;
- 2- mantenere la destinazione agricola e la destinazione d'uso, la funzionalità degli investimenti finanziati per 10 anni;
- 3- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- 4- realizzare gli interventi nei tempi indicati, fatte salve l'eventuale proroga concessa;
- 5- In caso di pozzo consortile da sostituire, a dismettere secondo la normativa vigente il pozzo consortile miscelante;
- 6- ottenere la disponibilità del sedime del pozzo consortile;
- 7- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte dei soggetti incaricati al controllo;
- 8- acquisire tutta le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- 9- installare un misuratore del volume di acqua emunta dalla falda.

Il mancato rispetto degli impegni comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

8 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato, il beneficiario deve rispettare gli obblighi previsti ai sensi della Legge n. 136/2010 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e della Legge n. 217/2010 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza"* in tema di tracciabilità dei flussi finanziari:

- a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche. Esso può essere utilizzato promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 136/2010. Gli operatori economici, inoltre possono indicare un conto corrente dedicato anche un conto già esistente, conformandosi tuttavia alle condizioni normativamente previste. E' ammissibile che lo stesso comunichi il conto corrente dedicato una sola volta, valevole per tutti i rapporti contrattuali.
- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero

attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Tra gli strumenti idonei si possono annoverare le Ri.Ba e servizi di addebito diretto, riconducibili al servizio paneuropeo del SEPA *direct debit* (SSD).

- c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del Codice Identificativo Gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP)
- d) riportare nelle fatture elettroniche, che dovranno essere intestate al beneficiario o all'organismo elementare, la seguente dicitura: "*Bando n. 3/2019. Interventi a sostegno del ricondizionamento o sostituzione dei pozzi irrigui consortili*".

Sono esclusi dall'obbligo di richiesta del CIG gli interventi, forniture e servizi svolti tramite amministrazione diretta, articolo 3 comma 1 lettera g) del D.lgs 50/2016 e i contratti di lavoro conclusi dalle stazioni appaltanti con i propri dipendenti, articolo 17, comma 1 lettera g) del medesimo decreto legislativo.

I documenti commerciali e contabili, presentati ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, devono essere intestati allo stesso beneficiario del contributo o all'organismo elementare.

9 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

9.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e s.m.i., della Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*" e s.m.i. e della DGR n° 10-396 del 18 ottobre 2019, "*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908*" si individuano i seguenti procedimenti e responsabili di procedimento:

- A) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE DEI BENEFICIARI RELATIVA ALLA ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI IRRIGUI E DI BONIFICA PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA MIGLIORE GESTIONE IRRIGUA O AL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA. Responsabile del procedimento: il responsabile *pro tempore* del settore della Direzione Agricoltura A1709B - Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca;
- B) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DEI BENEFICIARI RELATIVA ALLA ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI IRRIGUI E DI BONIFICA PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA MIGLIORE GESTIONE IRRIGUA O AL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA. Responsabile del procedimento: il responsabile *pro tempore* del settore della Direzione Agricoltura A1709B - Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca;
- C) APPROVAZIONE PROGETTO E CONCESSIONE CONTRIBUTO PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA MIGLIORE GESTIONE IRRIGUA O AL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA. Responsabile del procedimento: il responsabile *pro tempore* del settore della Direzione Agricoltura A1709B - Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca;
- D) APPROVAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE AL PROGETTO PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA MIGLIORE GESTIONE IRRIGUA O AL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA. Responsabile del procedimento: il responsabile *pro tempore* del settore della Direzione Agricoltura A1709B - Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca;

- E) APPROVAZIONE DEL SALDO FINALE DEI LAVORI PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA MIGLIORE GESTIONE IRRIGUA O AL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA. Responsabile del procedimento: il responsabile *pro tempore* del settore della Direzione Agricoltura A1709B - Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca;
- F) INCARICO ALL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE ARPEA PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA MIGLIORE GESTIONE IRRIGUA O AL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE O DI BONIFICA. Responsabile del procedimento: il responsabile *pro tempore* del settore della Direzione Agricoltura A1709B - Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca;

10 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e della DGR 18 maggio 2018, n. 1-6847 "*Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009*" il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale e delegati del trattamento per la Giunta Regionale sono i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate settori. La delega si applica esclusivamente per i trattamenti di dati personali connessi all'espletamento delle funzioni amministrative di competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni delle direzioni, esplicitate nella DGR 11 maggio 2015, n. 11-1409 "*Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 20-318 del 15 settembre 2014*" e s.m.i.

Pertanto: per la domanda di contributo, il delegato al trattamento dei dati è colui che è individuato nel responsabile del Settore Regione competente di cui al punto 1, lettera i), del presente bando.

I dati relativi a tutto l'iter del bando verranno messi a disposizione alla Direzione Ambiente e ai settori competenti della città metropolitana di Torino e delle province.

Per la domanda di contributo, il Responsabile esterno del Trattamento è il Consorzio Sistemi Informativi (C.S.I.).

Per la domanda di liquidazione del contributo, il Responsabile esterno del Trattamento è il Direttore *pro tempore* dell'Agenzia Regionale Per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.P.E.A.).

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) della Regione Piemonte sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino.

11 DOMANDE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le domande obbligatorie relative all'attuazione degli interventi sono:

- a) Domanda di concessione contributo
- b) Domanda di pagamento di saldo.

Potranno essere presentate:

- a) Domanda di rinuncia per il ritiro della domanda di concessione contributo/pagamento
- b) Domanda di variante al progetto

- c) Domanda di proroga ultimazione lavori
- d) Domanda di correzione e adeguamento di errore palese

12 DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

La domanda di contributo è presentata secondo le modalità previste dal punto 4 del presente bando.

La documentazione di cui al successivo punto 12.1.2, trasmessa utilizzando le modalità previste dal servizio applicativo NEMBO, dovrà essere firmata digitalmente o in maniera olografa e scansionata unitamente alla copia del documento di identità di chi sottoscrive. Non sono considerati ricevibili documenti modificabili successivamente alla trasmissione di cui sopra.

12.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo va presentata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP) e non oltre il 08/04/2020.

Per poter presentare la domanda di concessione contributo occorre **essere iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte ed aver aggiornato il fascicolo aziendale**, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

12.1.1 Compilazione della domanda

I beneficiari, iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte, possono compilare e presentare la domanda utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) personalmente, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione della persona fisica titolata ad operare sull'azienda, oppure utilizzando la carta nazionale dei servizi (CNS).
- b) su delega tramite un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA) che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale.

L'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "NEMBO- Procedimenti" nella pagina della sezione Agricoltura del portale Sistema Piemonte:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/925-aiuti-di-stato-contributi-regionali-e-indennizzi-nembo-procedimenti>

12.1.2 Contenuto della domanda

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità.

Il beneficiario, contestualmente alla presentazione della domanda di contributo, deve allegare la seguente documentazione firmata da un tecnico competente e/o dal legale rappresentante:

- 1) planimetrie (ubicazione del pozzo da ricondizionare/sostituire, ubicazione nuovo pozzo, tracciato condotte da realizzare, planimetria delle aree irrigate, altro);
- 2) relazione illustrativa firmata da un tecnico competente degli interventi completa di:
 - ⤴ Consorzio irriguo coinvolto
 - ⤴ Caratteristiche tecniche del progetto (volumi d'acqua emunti, superficie irrigua sottesa)

- ⤴ Estremi di concessione del pozzo miscelante
 - ⤴ Ubicazione pozzo miscelante e del nuovo pozzo consortile;
 - ⤴ Importo dell'investimento previsto con la stima dei costi delle diverse tipologie di opere (ricondizionamento, chiusura, trivellazione nuovo pozzo, condotte,);
 - ⤴ Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, della misura della profondità del pozzo effettuata tramite sistemi manuali speditivi o tramite videoispezione
- 3) delibera del Consiglio di Amministrazione con approvazione degli interventi.

Gli allegati sono trasmessi in formato digitale non modificabile (ad es pdf), utilizzando le modalità previste dal servizio "NEMBO".

12.1.3 Contenuto delle dichiarazioni

Il richiedente, nel sottoscrivere la domanda di contributo, sottoscrive anche le dichiarazioni e gli impegni di cui al punto 7 (IMPEGNI).

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 28 dicembre 2000, n° 445).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

13 PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

13.1 APPROVAZIONE GRADUATORIA PRELIMINARE

Entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando è effettuata l'istruttoria di approvazione della "graduatoria preliminare" secondo i criteri di selezione specificati al punto 6.5 del presente bando.

L'istruttoria di approvazione della "graduatoria preliminare" consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

1. l'attribuzione della priorità preliminare della domanda;
2. la determinazione dell'importo del contributo finanziabile;
3. la coerenza con le finalità di cui al presente bando.

In base alle risultanze dell'istruttoria preliminare e alla dotazione finanziaria, la graduatoria preliminare sarà articolata in tre elenchi:

- 1 domande di concessione contributo idonee e finanziabili da avviare all'istruttoria di ammissione a contributo;
- 2 domande di concessione contributo idonee ma non finanziabili per mancanza di risorse finanziarie, da non avviare all'istruttoria di ammissione a contributo;

- 3 domande di concessione contributo NON idonee e relative motivazioni. L'inserimento delle domande in questo elenco costituisce preavviso di rigetto.

Per stabilire se il pozzo è miscelante e quindi è ammissibile al finanziamento, sarà acquisito il parere del settore della città metropolitana di Torino e delle province competenti.

La graduatoria preliminare, approvata con Determinazione Dirigenziale e pubblicata sul BURP, è comunicata al beneficiario mediante PEC a cura del Responsabile di procedimento.

13.2 APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA

Entro 10 giorni dal giorno successivo della comunicazione di cui al punto 13.1 della graduatoria preliminare gli interessati possono presentare osservazioni sulla stessa.

Decorso tale termine, valutate nei successivi 50 giorni le eventuali osservazioni pervenute sulla graduatoria preliminare, il responsabile di procedimento approva con determinazione dirigenziale la **graduatoria definitiva**, articolata nei tre elenchi:

- 1) domande di concessione contributo idonee e finanziabili da avviare all'istruttoria di ammissione a contributo;
- 2) domande di concessione contributo idonee ma non finanziabili per mancanza di risorse finanziarie, da non avviare all'istruttoria di ammissione a contributo;
- 3) domande di concessione contributo NON idonee e relative motivazioni. L'inserimento delle domande in questo elenco costituisce preavviso di rigetto.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva è comunicato al beneficiario a cura del Responsabile di procedimento mediante PEC e pubblicazione sul BU della Regione Piemonte e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

Il provvedimento di ammissione a contributo è altresì pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

14 PROCEDURE APPROVAZIONE PROGETTO E CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

14.1 DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA RELATIVA ALL'INTERVENTO

14.1.1 Trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa di progetto

Dopo aver comunicato via PEC al beneficiario l'ammissione a contributo, il beneficiario ha 90 giorni di tempo per presentare la documentazione tecnico-amministrativa di seguito elencata:

1. relazione tecnica-economica che descriva in modo dettagliato l'intervento da realizzare che illustri le caratteristiche tecniche del pozzo consortile e del pozzo miscelante.
2. elaborati grafici di progetto delle opere (corografia, planimetrie, piante, sezioni, prospetti ecc.); planimetria su CTR che individui il pozzo consortile da sostituire/ricondizionare e il tracciato delle condotte.
3. Planimetria su base catastale delle superfici irrigate. Come linea guida per la realizzazione della planimetria il beneficiario dovrà seguire le indicazioni previste dalle specifiche tecniche regionali di cui alla D.D. n° 988 del 13/10/2009.
4. computo metrico estimativo redatto utilizzando le indicazioni contenute nella determinazione dirigenziale 21 giugno 2017, n. 583 "*DD.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 e n. 19-5047 del 15 maggio 2017. Approvazione dei criteri operativi da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei*

beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di bonifica”.

5. elenco autorizzazioni acquisite o da acquisire.
6. documentazione fotografica.
7. delibera del Consiglio di Amministrazione del beneficiario di approvazione della documentazione di cui ai precedenti punti.

Qualora l'intervento ricada tra quelli normati ai sensi della l.r. 40/98 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), la realizzazione delle opere dovrà essere preceduta da una valutazione/verifica dell'impatto ambientale.

Per la chiusura e per il ricondizionamento dei pozzi i progettisti si dovranno attenere a quanto riportato nell'Allegato alla determinazione dirigenziale n 539 del 3 dicembre 2015 “*Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi*”

14.1.2 Istruttoria di approvazione progetto

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica e si conclude entro 180 giorni.

La comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 15 e 16 della L.R. 14/2014 è data mediante il servizio applicativo NEMBO.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- 1 verifica dell'ammissibilità della domanda di concessione contributo (intesa come rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati).
- 2 verifica degli impegni assunti con la domanda;
- 3 eventuale sopralluogo;
- 4 verifica del rispetto dei criteri di selezione: in particolare la verifica della priorità attribuita;
- 5 verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- 6 determinazione della spesa ammessa e del contributo concesso.

Relativamente alle domande in istruttoria gli Uffici si riservano di richiedere ulteriori informazioni od integrazioni per la valutazione tecnico-economica dei progetti.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- ♣ **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito;
- ♣ **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato tale esito:
 - l'importo totale dell'investimento ammissibile;
 - gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
 - l'ammontare del contributo concedibile;
 - eventuali prescrizioni;

Il provvedimento di approvazione del progetto è comunicato al beneficiario a cura del Responsabile del procedimento mediante PEC e pubblicazione sul BURP e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

In caso di esito negativo è informato il beneficiario che, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, può presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Il provvedimento finale di concessione contributo è altresì pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

15 DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La domanda di liquidazione del contributo è presentata entro 60 giorni dal termine stabilito al punto 6.7 del presente bando o, in caso di concessione di proroga, dal termine di cui al punto 20 del presente bando.

L'erogazione del contributo in conto capitale potrà avvenire successivamente all'ultimazione dei lavori.

La domanda di erogazione del contributo dovrà essere presentata utilizzando il servizio on line NEMBO disponibile sul portale Sistema Piemonte.

Il beneficiario, per poter accedere all'erogazione del contributo deve produrre la documentazione indicata ai paragrafi successivi.

Alla domanda di pagamento il beneficiario deve allegare la seguente documentazione in copia conforme all'originale, pena la mancata liquidazione del contributo spettante:

- a) Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo.
- b) Copia della contabilità finale. Il computo metrico consuntivo delle opere irrigue deve essere redatto utilizzando i prezzi unitari approvati.
- c) Elaborati grafici (planimetrie e sezioni) delle opere realizzate qualora differenti dall'ipotesi progettuale approvata.
- d) Documentazione fotografica.
- e) Copie delle fatture elettroniche intestate al beneficiario o all'organismo elementare, conformi agli originali con la seguente dicitura: "*Copia della fattura elettronica disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate*".
- f) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti gli estremi delle eventuali autorizzazioni acquisite per la realizzazione degli interventi con l'indicazione dell'ente competente, numero e data dell'atto.
- g) Documentazione afferente alla tracciabilità dei pagamenti effettuati. Indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del CIG e del CUP.
- h) Altra documentazione eventualmente prescritta in fase di istruttoria.
- i) **Relazione finale** sugli interventi realizzati con il dettaglio del rispetto degli impegni di cui al punto 7.

- j) **Certificato di avvenuta chiusura dell'eventuale pozzo miscelante sostituito.**
- k) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del consorzio attestante che gli investimenti realizzati non hanno beneficiato di altri contributi pubblici di qualsiasi genere che, sommati al contributo regionale, siano superiori alla spesa ammissibile.
- l) Documentazione attestante la disponibilità del sedime del pozzo consortile.
- m) Copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale si approvano i lavori eseguiti, gli acquisti effettuati ed il conto consuntivo e si assume l'obbligo, pieno e incondizionato, di:
- non distogliere dalla prevista destinazione d'uso per almeno 5 anni i macchinari e 10 anni le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori gli investimenti ammessi a contributo;
 - richiedere preventiva autorizzazione alla Regione Piemonte per l'alienazione dei beni oggetto di finanziamento e, in caso di mancata richiesta o autorizzazione, a restituire, secondo le disposizioni vigenti, il contributo incassato.

16 PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 90 giorni dal giorno successivo a quello di ricevimento dell'istanza di liquidazione del contributo, è approvato dal responsabile del procedimento, con determinazione dirigenziale il saldo finale dei lavori.

La comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 15 e 16 della L.R. 14/2014 è data mediante il servizio applicativo NEMBO.

I funzionari incaricati dell'istruttoria procedono ai controlli tecnico amministrativi ed eventuali verifiche in loco; sulla base di detti controlli è definito l'importo del contributo.

A conclusione dell'istruttoria i funzionari incaricati redigono il verbale di istruttoria il quale costituisce la base per la redazione degli atti di approvazione del saldo finale e definizione dell'importo del contributo concesso.

Il provvedimento della domanda di liquidazione del contributo, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario mediante PEC e pubblicazione sul BURP e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

Qualora la documentazione di cui sopra sia presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga di cui al punto 20 del presente bando, ed ove si determini grave ritardo, la domanda di liquidazione è considerata irricevibile e determinata la decadenza del contributo precedentemente concesso.

In caso di esito negativo dell'istruttoria è informato mediante apposita comunicazione il beneficiario che, nel tempo indicato nella comunicazione stessa, può presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione in un ulteriore verbale di istruttoria e nelle motivazioni della Determinazione dirigenziale del Responsabile del procedimento di non approvazione del saldo finale dei lavori.

17 PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA CONTABILE DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO ED INCARICO AD ARPEA PER L'ESECUZIONE DEI PAGAMENTI

Entro 90 giorni dal giorno successivo a quello della data della determinazione dirigenziale di approvazione del saldo finale, è approvata dal Responsabile del procedimento, con determinazione dirigenziale, la liquidazione del contributo e l'incarico ad A.R.P.E.A. ad effettuare il pagamento.

La comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 15 e 16 della L.R. 14/2014 è data mediante il servizio applicativo NEMBO.

I funzionari incaricati dell'istruttoria procedono ai controlli contabili ed eventuali controlli in loco; sulla base di detti controlli si dà incarico ad A.R.P.E.A. a liquidare il contributo concesso.

Qualora nella fase di saldo manchi la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle fatture, la liquidazione del contributo è disposta con riserva. Il beneficiario entro trenta giorni dal ricevimento del contributo, deve trasmettere al settore regionale competente la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute.

A conclusione dell'istruttoria i funzionari incaricati redigono il verbale di istruttoria il quale costituisce la base per la redazione degli atti di liquidazione del contributo concesso.

Il provvedimento, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato, al beneficiario mediante PEC e pubblicazione sul BURP e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

In caso di esito negativo dell'istruttoria è informato mediante apposita comunicazione il beneficiario che, nel tempo indicato nella comunicazione stessa, può presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione in un ulteriore verbale di istruttoria e nelle motivazioni della Determinazione dirigenziale del Responsabile del procedimento di non liquidazione del contributo.

18 CONTROLLI E SANZIONI

Gli interventi finanziati sono sottoposti ai controlli e alle sanzioni previste ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Il mancato rispetto degli **impegni** comporta l'**esclusione** della domanda al contributo ed al pagamento, vale a dire la revoca del contributo concesso.

18.1 CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del contributo, l'intervento può essere soggetto ad un controllo *ex post* per la verifica del mantenimento degli impegni di non distogliere dalla prevista destinazione d'uso la componentistica funzionale al pozzo per almeno 5 anni e, per almeno 10 anni, le infrastrutture irrigue oggetto di contributo.

Il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti.

19 DOMANDA DI VARIANTE AL PROGETTO

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Il beneficiario può richiedere, previa adeguata motivazione, una variante al progetto. Sono irricevibili le domande presentate al di fuori della procedura informatica dedicata.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla trasmissione da parte del beneficiario della documentazione tecnica di variante e si conclude entro 180 giorni.

La comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 15 e 16 della L.R. 14/2014 è data mediante il servizio applicativo NEMBO.

Alla domanda di variante al progetto dovrà essere allegata la documentazione prevista per la domanda di approvazione progetto di cui al punto 14 del presente bando e un quadro di raffronto relativo alle modifiche progettuali adottate.

La domanda di variante al progetto, presentata esclusivamente con le modalità previste per la domanda di contributo come descritto al punto 4 del presente bando, deve essere presentata prima dell'attivazione della domanda di liquidazione del saldo. Il Settore regionale competente valuta la domanda di variante comunicando la relativa decisione al beneficiario.

L'istruttoria tecnico amministrativa della domanda di variante al progetto è effettuata nel rispetto dei criteri stabili dalla D.D. n. 583/2017 del 21/06/2017. Fatti salvi gli interventi realizzati da Enti soggetti all'applicazione del citato D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per i quali sono previste specifiche disposizioni, le varianti in corso d'opera, senza aumento dell'importo contrattuale, ove congruenti con i lavori approvati, sono ammesse senza preventiva autorizzazione da parte del settore regionale competente nella percentuale massima del 20% dell'importo lavori previsto nell'ambito di ciascuna tipologia di lavorazione con riferimento al quadro finanziario approvato con Determinazione Dirigenziale. Qualora la variante superi la percentuale del 20% dell'importo lavori previsto nell'ambito di ciascuna tipologia di lavorazione dovrà essere richiesta specifica preventiva autorizzazione.

Non è ammesso l'utilizzo di eventuali ribassi di gara.

Nel caso in cui i lavori in variante prevedano l'utilizzo di **prezzi unitari non previsti** nella precedente istruttoria di approvazione progetto, tali nuovi prezzi dovranno essere comunicati all'ufficio istruttore per la conseguente valutazione ed eventuale approvazione degli stessi.

Non sono ammissibili le modifiche della domanda che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che l'hanno resa ammissibile a contributo.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo.

A conclusione dell'istruttoria i funzionari incaricati redigono il verbale di istruttoria il quale costituisce la base per la redazione degli atti di approvazione della variante al progetto.

Il provvedimento, a cura del Responsabile del procedimento, è pubblicato sul BURP e comunicato al beneficiario tramite PEC; esso diventa efficace dalla data di pubblicazione .

La domanda di variante interrompe il termine di fine lavori indicato nel provvedimento di approvazione progetto che verrà ripreso con la predetta comunicazione.

In caso di esito negativo dell'istruttoria è informato mediante apposita comunicazione il beneficiario che, nel tempo indicato nella comunicazione stessa, può presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione in un ulteriore verbale di istruttoria e nelle motivazioni della Determinazione dirigenziale del Responsabile del procedimento di non approvazione della domanda di variante al progetto.

20 DOMANDA DI PROROGA DI ULTIMAZIONE LAVORI

La domanda di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata, utilizzando l'applicativo NEMBO, almeno 10 giorni prima della scadenza del termine per la conclusione dei lavori

Il Responsabile del Procedimento, valutata la motivazione, entro 20 giorni comunica al beneficiario con PEC la decisione in merito.

21 DECADENZA E REVOCA DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

La domanda di concessione contributo decade o è revocata totalmente a seguito di:

- a) perdita delle condizioni di ammissibilità (6.3)
- b) condizioni che determinano l'esclusione (6.4);
- c) mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga;
- d) mancato rispetto degli impegni di cui al punto 7 del presente bando;
- e) mancato invio della documentazione di cui al punto 12 del presente bando;
- f) accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- g) violazione al divieto di beneficiare di altri contributi pubblici che, sommati al contributo regionale, siano superiori la spesa ammessa.
- h) esito negativo dell'eventuale controllo ex post;
- i) realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza.

22 RIESAMI/RICORSI

Avverso i provvedimenti il beneficiario può:

- a) richiedere il riesame al responsabile del procedimento;
- b) presentare ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale;
- c) presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto;
- d) agire innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

23 DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI ERRORI PALESI

Gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Le domande di contributo e le domande di pagamento possono essere corrette e adeguate in caso di errori palesi, presentando domanda di correzione e adeguamento esclusivamente con le modalità previste per la domanda di contributo.

24 RITIRO DELLA DOMANDA

Le domande di concessione contributo e/o di pagamento possono essere ritirate in qualsiasi momento con le stesse modalità indicate per la domanda di contributo, tramite l'apposita funzione presente sulla procedura informatica.

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di contributo direttamente sull'applicativo NEMBO, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento.

25 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai fini dell'erogazione del contributo, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'area consortile;
- l'esproprio dell'area di intervento che non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda di contributo;

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, comunica la causa di forza maggiore o la circostanza eccezionale, unitamente alla relativa documentazione probante.

26 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ✓ Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- ✓ Legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 *"Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee"*.
- ✓ Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*.
- ✓ Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 *"Norme in materia di bonifica ed irrigazione"*;
- ✓ direttiva quadro sulle acque n. 60/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 23/10/2000;
- ✓ Regolamento 10R/2003 e s.m.i. *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica"*
- ✓ Legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*
- ✓ Legge 17 dicembre 2010, n. 217 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 Misure urgenti in materia di sicurezza"*
- ✓ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE)
- ✓ Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14 *"Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"*;
- ✓ Allegato alla determinazione dirigenziale n 539 del 3 dicembre 2015 *"Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi"*
- ✓ D.D. n. 583 del 21 giugno 2017: D.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016. Approvazione dei criteri

operativi da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di bonifica.

- ✓ D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.: Codice dei contratti pubblici
- ✓ piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po del 13/12/2015 (bacino idrografico di riferimento per il Piemonte)
- ✓ Revisione del Piano di tutela delle acque della Regione Piemonte (PTA) del 13/07/2007 (adottato con [D.G.R. n. 28-7253](#) Il 20 luglio 2018;
- ✓ Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 *“Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale”*